



Lo sai che...



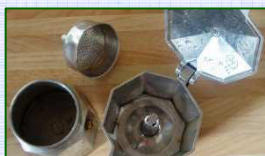
CANNELLA.

Un pizzico di cannella nell'acqua di cottura della pasta limita l'uso del sale e aromatizza.



CAFFETTIERA.

La vostra caffettiera ha bisogno di una bella ripulita? Riempitela con acqua e aceto in parti uguali e aggiungete un pizzico di sale fino. Mettetela sul fuoco e fate filtrare tutto il liquido, quindi sciacquate con cura. Le incrostazioni di calcare saranno scomparse e il caffè di nuovo squisito.



CATTIVI ODORI.



Per evitare che la casa si riempia di cattivi odori quando si cucina il cavolo o la cipolla sarà sufficiente fissare della carta (tipo quella delle buste del pane) appena sotto il coperchio della pentola.



Organizza una **CENA SOLIDALE**
sabato 19 dicembre
presso la parrocchia di S. Gabriele

Costo della cena:
€ 15,00 a persona



Per informazioni e prenotazioni:

Stefano 347 6049852 - Lucia 329 2280044
Elisabetta 348 7812193 - Paolo 339 7588490

**E' necessaria la prenotazione
entro il 15 dicembre 2015**

Partecipando a **Cosa Bolle In Pentola** ci aiuterai a sviluppare ed a rendere ancora più efficaci i progetti socio sanitari che realizziamo sulle Ande del Perù ed a promuovere il processo di dialogo inter-religioso e di costruzione della pace in Nigeria.



Risate di buon gusto

A SCUOLA

Frate Innocenzo sta iniziando la lezione di religione ai bambini di terza elementare. Oggi parlerà del paradiso, per cui inizia dicendo: "Bambini, chi mi sa dire quale è quel posto meraviglioso, pieno di cose bellissime e celestiali, quel luogo in cui tutti sono immensamente felici e in cui tutti desideriamo andare in futuro?". E i bambini in coro: "GARDALAND!"



La maestra chiede a Pierino: "Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?". "Negli antichi pollai!".



Pierino: "Signora maestra si può punire uno per una cosa che non ha fatto?". "No di certo!". "Bene, allora non ho fatto i compiti!".

E' NATALE

Colmo per Babbo Natale: essere arrestato perché preso con le mani nel sacco.

Un bambino chiede a Babbo Natale: "Perché dopo tanti anni passi ancora per il camino?" e Babbo Natale: "Ci fosse qualcuno che mi lasci la chiave sotto lo zerbino!"



Cosa dice un cane davanti ad un albero di Natale? Finalmente hanno messo la luce in bagno!



ECO PARROCCHIALE

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

SAN PIETRO APOSTOLO - TERNI

Piazza S. Pietro, SN - Tel. e fax 0744/40.61.54

Sito web: www.sanpietroterni.altervista.org

E-mail: parrocchiasanpietroterni@gmail.com



Il mondo ritrovi la strada della pace Il grido di Papa Francesco alla porta del giubileo della misericordia

Carissimi,

siamo all'inizio dell'Avvento che ci prepara a vivere con particolare intensità la festa del **Santo Natale** in questo nuovo anno liturgico, con il Giubileo della Misericordia.

In questo mese di dicembre, siamo favoriti da diversi avvenimenti molto significativi in cui la nostra chiesa di S. Pietro è particolarmente coinvolta.

- Lo scorso giovedì, 3 dicembre, la statua, copia autentica, della **Madonna di Loreto**, partita da Piazza San Pietro in Vaticano, benedetta da Papa Francesco, ha fatto sosta a Terni, presso la nostra chiesa, dove si venera un antico affresco raffigurante la Vergine Lauretana. La "Peregrinatio Mariae" ripercorre l'antica Via Lauretana, che innumerevoli pellegrini hanno percorso nei secoli per andare dalla Santa Casa di Loreto alla tomba dell'Apostolo Pietro e viceversa.

- L'8 dicembre, festa dell'**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria**, avrà inizio, a Roma, il **Giubileo della Misericordia** voluto da Papa Francesco. Anche qui a Terni, sta per iniziare la festa giubilare: infatti, Domenica **13 dicembre, alle ore 17.00** ci ritroveremo presso la nostra chiesa di San Pietro, per incamminarci insieme verso la Porta Santa della Cattedrale, quali pellegrini del perdono e della misericordia, con la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria. Così, per tutto l'anno giubilare, la nostra chiesa di S. Pietro sarà punto di partenza dei pellegrinaggi delle varie Foranie ed istituzioni della nostra Diocesi. Tutti siamo invitati a prepararci con la catechesi, la confessione e l'Adorazione eucaristica, per lucrare l'indulgenza attraversando la Porta Santa della Casa madre, la nostra Cattedrale, e vivere un rinnovato fervore e impegno di conversione, di comunione e di annuncio cristiano.

- Presto, celebreremo il **S. Natale** e non come viene chiamata da alcuni "Festa dell'inverno". È la festa più sentita da tutti, non vuole essere una delle tante feste banalizzate quale occasione di consumo, ma come

(continua a pag. 3)



La PORTA SANTA della Cattedrale di Terni sarà aperta DOMENICA 13 DICEMBRE

I fedeli si ritroveranno alle ore 17.00 nella nostra chiesa di San Pietro per la prima parte della liturgia e poi - in pellegrinaggio di perdono e misericordia - , lungo corso Vecchio, piazza della Repubblica, via Roma e via dell'Arringo, raggiungeranno la Cattedrale dove si terrà la cerimonia dell'apertura della Porta Santa e la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo con i sacerdoti della diocesi.



CALENDARIO LITURGICO

Dicembre

Martedì 8 - **IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SS.MA**

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

Mercoledì 16 - inizia la **NOVENA DEL S. NATALE:**

- ore 17.00 Santo Rosario e Vespri solenni

Giovedì 24 - **ore 23.00 Veglia di Natale e**

S.MESSA DELLA NOTTE DI NATALE VENERDI' 25 SANTO NATALE DI GESU'

SS. MESSE: ORARIO FESTIVO: 9.00 - 11.00 - 18.00

Sabato 26 - Festa di San Stefano, protomartire.

- **SS. Messe** alle ore: 11.00 - 18.00

Domenica 27 - Festa della Sacra Famiglia.

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

Giovedì 31 - ore 17.00 Solenne Ora di Adorazione Eucaristica
con il canto "Te Deum"

- ore 23.00 Veglia di preghiera in ringraziamento per
l'anno trascorso.

- ore 24.00 S.Messa solenne con il canto "Veni Creator".

Gennaio 2016

Venerdì 1 - Festa di Maria Madre di Dio - Giornata della Pace

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

Mercoledì 6 - Epifania di Gesù.

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

Domenica 10 - Festa del Battesimo di Gesù.

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

AGENDA

Ogni primo Giovedì Ore 16.00 - Incontro Ass.ne Famiglie di Maria.

Giovedì 3 dicembre *Peregrinatio Mariae* lungo la via Lauretana con
sosta nella nostra chiesa.

Ore 18.00 - solenne Celebrazione Eucaristica

Sabato 6 dicembre Incontro con le famiglie del 1° anno del cammino di
Iniziazione Cristiana e Rito di Accoglienza

Domenica 7 dicembre S. Messa ore 11.00 - Memoria del Battesimo per i
bambini del 2° anno del cammino di I.C.
Iniziazione Cristiana.

Martedì 29 dicembre Ore 16.00 - (Villa Vittoria) Natale con gli anziani
per i bambini della parrocchia.

Martedì 5 gennaio Ore 16.00 - Festa di Natale in chiesa con i canti dei
bambini della parrocchia.

Domenica 10 gennaio S. Messa ore 11.00 - Consegna del Credo ai bambini
del 2° anno del cammino di Iniziazione Cristiana.



OGNI GIOVEDÌ

Ore 16.00 **Adorazione Eucaristica.**

I sacerdoti sono disponibili per le

Confessioni fino alle ore 18.00.



**Ogni prima Domenica
del mese**

durante le SS. Messe

vengono presentati

all'altare gli alimenti

a favore dei poveri

ASSOCIAZIONE APURIMAC

GRUPPO DI TERNI



MOSTRA-MERCATO DI ARTIGIANATO PERUVIANO

DA VENERDI' 4

A DOMENICA 20 DICEMBRE

in Via Garibaldi n. 75

Orario di apertura:

10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.30

*Campagna di sensibilizzazione a sostegno
della Missione Agostiniana in Perù*

GRAZIE ALLA FONDAZIONE CARIT

**per il contributo accordato
alla nostra parrocchia
per il rifacimento del tetto
dell'abside della chiesa.**



Giovedì 3 dicembre a Terni:
ore 17.30 arrivo nella chiesa di S. Pietro

L'IMMAGINE DELLA MADONNA DI LORETO NELLA NOSTRA CHIESA DI SAN PIETRO

Il culto della **Santa Casa di Maria a Loreto** è uno dei principali temi della devozione mariana e meta di pellegrinaggio da ogni parte del mondo. L'esistenza del santuario lauretano è documentata fin dal 1294. La sua peculiarità riguarda l'oggetto della devozione dei fedeli: la Santa Casa di Nazareth, luogo dell'Annunciazione, trasportata, secondo la tradizione, nel 1291 per «ministero angelico» prima in Illiria (nell'odierna Croazia) e poi nel territorio di Loreto (10 dicembre 1294). Le prime notizie di una **Via di Pellegrinaggio** legata al santuario di Loreto risalgono agli inizi del XIV secolo:



si tratta del collegamento tra Recanati e il mare, di epoca romana. E' questo il primo nucleo della **VIA LAURETANA**. Nei decenni successivi, il flusso crescente di pellegrini si incanala lungo una delle maggiori direttrici viarie dello Stato Pontificio, quella che esce da Roma seguendo l'antica Via Flaminia fino a Foligno, valicando quindi l'Appennino all'altezza del passo di Colfiorito e giungendo ad Ancona tramite le valli del Chienti e del Potenza. Tale itinerario assume la denominazione di Via Lauretana, *collegando le città sante di Roma e di Loreto*.



Lo scorso 1 dicembre la sacra immagine ha cominciato il percorso lungo la Via Lauretana, partendo da Roma, dopo la **benedizione di papa Francesco**. Lungo il tragitto, la Vergine Pellegrina, **giovedì 3 dicembre, ha fatto sosta a Terni, presso la nostra Chiesa di S. Pietro**, dove è stata accolta da una **grande quantità di fedeli**, che, dopo la solenne celebrazione Eucaristica delle ore 18, hanno accompagnato in *processione* la sacra immagine fino alla Cattedrale di Terni.



L'iniziativa, promossa dalla *Conferenza Episcopale Marchigiana*, cade in occasione del **50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II** (lo stesso tragitto lo percorse in treno il venerato **San Giovanni XXIII** per affidare alla Vergine Lauretana la storica assemblea), nell'imminenza dell'**apertura del Giubileo della Misericordia...** *quale più grande atto di misericordia ha fatto il Padre verso di noi se non quello di far incarnare suo Figlio nel grembo verginale di Maria di Nazareth?*



LA PAGINA DELLA CATECHESI

IL NOSTRO CAMMINO DI FEDE: DALLA RISCOPERTA DEI SEGNI DELLA MESSA A GESTI E ATTEGGIAMENTI DI VITA

Per **Iniziazione Cristiana** si intende: “ ... quel processo grazie al quale si diventa cristiani. Attraverso un cammino (itinerario) articolato nel tempo, scandito dall’ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore, il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana, si impegna ad una scelta di fede per vivere come figlio di Dio ed è assimilato attraverso il Battesimo, la Confermazione e l’Eucaristia al mistero di Cristo nella Chiesa”. (U.C.N., nota per l’accoglienza e l’utilizzazione del catechismo “Lasciate che i bambini vengano a me”).

Da ciò emerge che non si nasce cristiani, né si diventa cristiani da soli: la fede la riceviamo, ci viene trasmessa da chi ha incontrato realmente Cristo, se ne è innamorato, e desidera far innamorare anche gli altri.

L’**obiettivo** dell’itinerario d’iniziazione cristiana quindi, non è finalizzato alla celebrazione dei sacramenti, ma è **diventare cristiani con e attraverso i sacramenti**.

I soggetti attivi non sono solo i ragazzi ma l’intera *famiglia*; non solo il sacerdote o il catechista accompagnatore ma la *comunità* tutta che si raduna la domenica per celebrare la santa Eucaristia.

I genitori hanno un ruolo prioritario perciò è fondamentale la loro piena adesione e che si mettano anch’essi in cammino per risvegliare o vivere più consapevolmente la propria fede, partecipando ai momenti d’incontro che la parrocchia propone e alle celebrazioni dell’Anno Liturgico.

L’itinerario non è strettamente legato all’età dei ragazzi, prevede il raggiungimento di alcune tappe, viene scandito da riti e celebrazioni, è soggetto a verifiche, è graduale.



6 dicembre - Rito della Memoria del Battesimo per i bambini del 2° anno



Le OPERE di MISERICORDIA CORPORALI spiegate ai bambini

DARE DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

E tu oggi cosa farai? Se sei un bambino buono non sprecare, perché sai che al mondo ci sono tante persone che hanno fame.

DARE DA BERE AGLI ASSETATI

E tu oggi chi disseterai? Se sei un bambino buono, non pensare solo alla tua sete, ma prima disseta gli altri.

VESTIRE GLI IGNUDI

E tu oggi chi vestirai? Ci sono nel mondo bambini poveri che non posseggono nulla, aiutali a sorridere.

ALLOGGIARE I PELLEGRINI

E tu oggi chi ospiterai? Perché non essere contento di avere in casa tua uno che ha bisogno della tua amicizia? Pensa a Gesù che cercava una casa.

VISITARE GLI INFERMI

E tu oggi chi visiterai? Conosci la gioia di giocare vero? Ma c'è anche la gioia di dare «la gioia».

Perché non andare a trovare un ammalato o una persona anziana.

VISITARE I CARCERATI

E tu oggi chi aiuterai? Ci sono bambini desiderosi di conforto, perché nessuno li ama. Dona a loro la tua amicizia.

SEPPELLIRE I MORTI

E tu oggi pregherai per i morti? Non ti chiedo molto, ma che tu rispetti la morte di tutti, e pensa volentieri a chi morendo, ha già raggiunto il cielo. LA CASA DI GESÙ.



Il mondo ritrovi la strada della pace

(continua dalla prima pagina)

incontro con Gesù, il festeggiato, che rinnova la sua venuta in mezzo a noi, il solo che porta speranza e pace in un mondo dilaniato da tante violenze e problemi. Siamo tutti turbati da ciò che sta accadendo nel mondo, Papa Francesco in una delle sue omelie più dolenti di questi giorni ha detto: “*Gesù piange perché nel mondo si uccide e non si capisce la pace! Tutto il mondo oggi è in guerra, per la quale non c’è giustificazione. E il rifiuto della “strada della pace” fa sì che Dio stesso, che Gesù stesso, piangano. Ma anche oggi Gesù piange. Perché noi abbiamo preferito la strada delle guerre, la strada dell’odio, la strada delle inimicizie. Siamo vicini al Natale: ci saranno luci, ci saranno feste, alberi luminosi, anche presepi ... tutto truccato: il mondo continua a fare la guerra, a fare le guerre. Il mondo non ha compreso la strada della pace*”. Gesù è il festeggiato e il suo Natale è un richiamo forte alla pace e alla solidarietà. Pertanto, abbiamo accolto l’invito di Papa Francesco a praticare le **opere di misericordia** aiutati da catechesi e appelli nelle celebrazioni. La Caritas diocesana ha proposto in questo Avvento di carità di sostenere la “**Cittadella della solidarietà**” ad Amelia, un insieme di opere segno di amore cristiano (mensa, emporio, prima accoglienza dei giovani profughi, accoglienza mamme in difficoltà, ecc.). Anche noi ora ci stiamo preparando per coinvolgere tutta la Comunità parrocchiale per una sensibilizzazione straordinaria, soprattutto in questo clima di feste natalizie, per vivere tutto ciò e in particolare per mettere insieme una somma perché il freddo e l’indigenza dei più poveri, facenti parte di questa parrocchia, possano anch’essi, senza fare differenze di estrazioni religiose, essere affascinati dalla carità di coloro che si dicono cristiani. I ragazzi cresimati con le loro famiglie, sensibilizzati da queste pubbliche espressioni di povertà, hanno allestito a questo scopo una **pesca di beneficenza**. Sarà un’occasione concreta perché tutta la comunità parrocchiale si senta coinvolta, è un piccolo segno che si aggiunge alle altre iniziative quotidiane di aiuto, come quelli tramite la Caritas parrocchiale, oltre al *pacco viveri* che **ogni prima domenica** offriamo all’altare per le persone in difficoltà. Tutto questo perché non possiamo fare festa da soli e così soltanto con questo cuore più pieno di amore potremo augurarci un autentico **Buon Natale!**

I parroci, Don Adolfo e Don Francesco.

CARITAS DIOCESANA - RACCOLTA PER L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' IL 12 DICEMBRE



L’**emporio solidale** della Caritas diocesana, aperto nove mesi fa, è punto di riferimento per molte persone in difficoltà che attraverso questo servizio hanno la possibilità di avere generi di prima necessità. Recandosi in quello che è un vero e proprio market si possono acquistare con una scheda a punti ciò di cui si ha bisogno.

Ogni settimana circa venti persone, a rotazione, usufruiscono di questa opportunità che si ripete per ciascuno con cadenza quindicinale o mensile.

Dopo la prima raccolta alimentare del mese di maggio, l’emporio solidale, proprio per il grande lavoro svolto, ha necessità di un nuovo incremento dei beni da poter dare alle persone.

A tal fine è stata organizzata una **seconda grande raccolta alimentare e di prodotti per l’igiene personale** per **sabato 12 dicembre** nei due ipermercati di Terni, l’**Ipercoop** e **Pianeta Cospea**, nei supermercati **Coop Fontana di Polo**, **Conad di Borgo Bovio e Gabelletta**. Si potranno donare i prodotti che saranno appositamente acquistati per dotare l’emporio di nuova merce, in particolare olio, omogeneizzati, e prodotti d’igiene per bambini, latte, carne in scatola, pasta, legumi, pelati, zucchero, farina, prodotti per l’igiene personale e per la casa.

Attualmente sono **147 nuclei per un totale di 520 persone** che usufruiscono del servizio, prevalentemente stranieri, donne sole con figli e anziani.





Invito del Vescovo alla gioia del giubileo

Il suono del corno e della tromba che annuncia l'inizio dell'anno Santo, del Giubileo della Misericordia, ha raggiunto ogni parte della terra. Tutto è pronto per l'inizio di un anno di gioia e di consolazione, donato ad ogni cristiano e proposto ad ogni uomo di buona volontà:

un anno per far pace con Dio, con se stessi e con il prossimo;
un anno per raccogliere l'amnistia di colpe e di pene ammassate nei

sotterranei dell'animo e nel fluire del tempo;

un anno di condono, secondo l'antica tradizione e usanza del popolo di Israele, di debiti morali, sociali, e perché no, anche economici, accumulati nei lunghi anni della personale crisi esistenziale e religiosa.

Purtroppo le notizie delle violenze scatenatesi in varie parti del mondo e, negli ultimi giorni, divenute più recrudescenti in Siria, in Francia e in Africa, tendono a smorzare l'impulso alla gioia.

Il rimbombo interiore provocato dalle immagini di violenza e di morte spinge, purtroppo, a dare spazio al riprodursi di altrettanta violenza, risentimento, vendetta, odio, immiserendoci così, nel cuore e nella mente.

Questo anno Santo della Misericordia giunge opportuno per educarci alla compassione, alla umanità, per farci sperimentare il perdono, l'amnistia e la misericordia di Dio e dei nostri fratelli, compagni di cammino.

Tutto ciò è difficile, ma non impossibile. Poniamoci alla scuola di Gesù, che nel momento supremo della croce, prega il Padre: *"Perdona loro perché non sanno quello che fanno"*.

Sarà una gioia contenuta e profonda, che scaturisce dalla certezza che l'amore di Dio è più forte dell'odio e vince sempre.

Il Giubileo si sintetizza in tre parole, che richiamano altrettante esperienze da vivere:

Una **porta** da attraversare

Un **abbraccio** da ricercare

Una **mensa** da imbandire



La **porta** santa, che immette nella nostra cattedrale di Terni, è simbolo del Cuore di Dio, al quale bussiamo, dopo un lungo e forse tortuoso cammino di ripensamento della propria vita, non sempre esemplare.

Cosa ci sia dietro una porta spesso resta un mistero. Ma in questo caso sappiamo che c'è ad attenderci da lungo tempo, un Padre Misericordioso pronto ad accoglierci, per colmarci di **abbracci**, per trapiantarci il cuore di pietra con cuore nuovo e dilatarlo, anche se siamo reduci da una vita di sprechi e di stenti morali, in vissuti di amore e di gioia.

"Il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace".

E il Padre, infine, ci invita alla **mensa** dell'Eucarestia e della carità, dove siamo commensali e nello stesso tempo servitori di umanità, di misericordia e di condivisione dei beni materiali e spirituali realizzando così, il desiderio di Gesù: *"Siate misericordiosi come il Padre"*.

La festa sta per iniziare: domenica 13 dicembre, alle ore 17.00 ci ritroveremo presso la chiesa di San Pietro in Terni, per incamminarci insieme verso la Porta Santa della Cattedrale, quali pellegrini del perdono e della misericordia.

Terni, 29 novembre 2015

Prima domenica di Avvento

+ P. Giuseppe Piemontese OFM Conv.

Vescovo



Sabato 7 novembre pellegrinaggio parrocchiale a Roma. L'omelia del cardinale Comastri

Fratelli e sorelle,

cercate d'immaginare quello che il Vangelo ci ha appena raccontato. L'**Angelo Gabriele**, mandato da Dio, entra nella piccola e poverissima casa di **Maria**, e consegna a Maria l'*annuncio più straordinario di tutta la storia*. E Maria dice con umiltà e con semplicità il suo **"Sì"**. E subito l'Angelo scompare e Maria si ritrova sola nella sua casa.

Tutto è come prima, povero come prima. Eppure, nel grembo di Maria, *si era acceso un grande miracolo*, ma niente lo faceva vedere e Maria non poteva raccontare a nessuno l'accaduto. Doveva semplicemente attendere nell'**umiltà** e nella **fede** lo sviluppo del progetto di Dio. Cosa poteva fare? Prende una decisione veramente straordinaria: va da Elisabetta, *va a servire*. Lei che era stata scelta per la più grande avventura della storia. **Maria ha capito che lo scopo nella vita è donarsi, perché l'amore è dono, e Dio è amore perché Dio è dono infinito.**

Ma sentite cosa accade: mentre era nella casa di Elisabetta, avviene un *altro miracolo*: *Elisabetta, illuminata dallo Spirito Santo, è la prima voce che commenta quello che è accaduto nel grembo di Maria*, e dice: *"A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Appena ho sentito le Tue parole il bambino, che è nel mio grembo, ha fatto un salto."* Evidentemente un prodigio. Attenti perché qui ci sono **due insegnamenti straordinari**. Il primo è questo: **quando si vive la carità, si sente Dio**. Durante la Prima Guerra Mondiale '15-'18, Agostino Gemelli, il famoso, poi, Padre Agostino Gemelli, era ateo ed era medico al fronte di guerra. Un giorno venne portato nell'ospedale da campo un soldato gravemente ferito. Il medico lo assiste, ma il giovane soldato si rende conto che sta morendo. Allora dice al medico: *"Dottore, se ora fosse qui la mia mamma, mi farebbe dire un'Ave Maria. Vuol dire un'Ave Maria con me?"*. Il medico è ateo e viene sorpreso da questa richiesta, ma non riesce e a dire di no ad un giovane soldato

che sta morendo. L'ha raccontato lui stesso: *"Mi misi a dire l'Ave Maria, che non dicevo da tantissimi anni, e mentre dicevo quell'Ave Maria, mi si sciolse il cuore"*. E arrivato alle parole: *"Prega per noi peccatori"*, io mi ci riconobbi. In quel momento ritrovai la fede". *Un atto di carità gli ha aperto il cuore. Nella carità si sente Dio: questo vale anche per noi*. Pensate a quante occasioni abbiamo durante la giornata per vivere la carità. Pensate a quante occasioni abbiamo per fare dei *piccoli gesti di bontà*, per *smussare delle asprezze*, per *riportare serenità in casa*, per *riportare la serenità nelle famiglie* che noi conosciamo. Vivendo questi piccoli gesti di carità, noi **possiamo fare l'esperienza di Dio**.

Ma c'è anche un altro importante insegnamento in questo episodio raccontato dal Vangelo. Dice Elisabetta: *"Appena ha sentito le tue parole, il bambino ha fatto un salto nel mio grembo"*. **Il bambino, nel grembo della madre, già fa parte della storia, è già una creatura amata da Dio: è una nuova persona**. Ed il salto di Giovanni Battista ci ricorda questa stupenda verità, che oggi è completamente dimenticata: **l'aborto nasce dalla dimenticanza di questa verità**.

Quando **Madre Teresa**, nel 1979, ricevette ad Oslo il Premio Nobel per la Pace, ebbe il coraggio di dire davanti a tutti: *"Voi mi date il Premio Nobel per la Pace: io vi ringrazio e lo accolgo a nome di tutti i poveri del mondo. Ma vorrei ricordarvi una verità fondamentale: la pace nel mondo parte dalle famiglie. Se non c'è Pace nelle famiglie, non ci sarà la Pace nel mondo. E la pace nelle famiglie parte dal grembo della madre"*. E disse, davanti al Re di Svezia: *"Maestà, se una madre può uccidere il proprio figlio, chi può proibirci di ucciderci gli uni gli altri?"*. Aveva perfettamente ragione.

Io vi invito a riportare Dio nelle vostre case, a vivere quotidianamente la presenza di Dio attraverso un amore vicendevole, un amore fatto di piccoli gesti, fatto di piccole attenzioni, nelle quali voi potete fare l'esperienza di Dio e potete aiutare coloro che sono in casa a fare con voi l'esperienza di Dio.

La storia di Maria insegna. Sia lodato Gesù Cristo.